

I pensieri dell'anima

Giovanni Stagno

I PENSIERI DELL'ANIMA

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2020
Giovanni Stagno
Tutti i diritti riservati

*Un'ora dedicata
alla poesia
non è un'ora persa,
ma una carezza
che si dona all'anima.*

Le stagioni dell'amore

Non ero a te vicino quando sei nata
poi il sole dolce di un mattino, ti ha baciata,
a primavera come un fiore sei sbocciata
un giorno in un giardino ti ho incontrata.

Arriva il sole che la sabbia brucia,
qualche cuore guarisce una ferita,
nei campi il grano a maturare noi,
tutti i giorni a far l'amore.

Dopo c'è il tempo della malinconia,
dai rami, il vento le foglie porta via,
tu mi tenevi stretto forte a te,
tanta la passione che cresceva in me.

Poi con il freddo il gelo è arrivato,
il tempo dei ricordi e del passato
la nostra gioventù è andata via,
ma resti sempre l'amore della vita mia.

Ora la tua bellezza è un po' sfiorita
queste sono le leggi della vita,
per me, sei ancora quel bel fiore,
sbocciato una mattina, sotto un dolce sole.

Il peluche

Oggi, da quando sei sposato,
nella casa dei tuoi sei ritornato
nella tua cameretta sei entrato,
poggiato sul tuo lettino mi hai trovato.

Entrando, tra le mani tu mi hai preso,
mi hai regalato subito un sorriso,
poi, tante emozioni in te ho risvegliato
ed una lacrima è scivolata sul tuo viso.

Insieme abbiám trascorso tutta l'infanzia
abbiám diviso sia il lettino che la stanza,
di giorno sempre insieme si giocava,
la notte abbracciati si sognava.

Tutti i tuoi capricci ho sopportato
ma mai da solo un giorno ti ho lasciato,
tante volte per terra mi hai gettato
quanti teneri momenti abbiám vissuto.

Tanto tempo ormai è già passato
da quando questa casa tu hai lasciato,
quella lacrima tante cose mi ha svelato
il tuo primo vero amico sono stato.

Silenzi

Quando ti colpisce il dolore
si annebbia la mente
mancano le parole
muto resta il cuore... È così.

Arrivano i silenzi
che ti fanno compagnia
nei momenti più tristi
della vita tua.

Quando sei solo
e non vedi via d'uscita
può sembrare che ormai
è davvero finita.

Il pensiero ritorna
al percorso passato
a quel poco che hai avuto
al tanto che hai dato.

Quello che speravi
essere un grande amore
nei silenzi si è sciolto
come neve al sole.

Ti arrivano dentro
quasi non li senti
sono senza voce
i peggiori silenzi.

Poi ci sono quelli
che fanno rumore
ti uccidono l'anima
e ti graffiano il cuore.

Il ritorno

Da troppo tempo forse son mancato
oggi al mio paese son tornato,
sta sopra una collina appollaiato
l'ho trovato triste e dimenticato.

Sono andato a fare quattro passi
tra i vicoli fatti con i sassi,
qualche panno steso sul balcone
nell'aria c'è l'odor di cose buone.

Alla fontana son subito arrivato
tante volte da bambino ci ho bevuto,
niente donne con le conche su e giù
tutta quella confusione non c'è più.

Poi son passato dal mulino vecchio
tutto chiuso, chi l'avrebbe detto,
una stretta al cuore ho provato
anche lì era tutto abbandonato.

Così all'osteria mi sono trovato
un luogo sempre molto frequentato,
due vecchietti si sfidavano a scopone
per vedere chi dei due era il campione.

La campana della chiesa sta a suonare,
si è fatto tardi ora devo andare,
una vecchietta sull'uscio sta a pregare,
con il tempo il paese è un po' cambiato
con il cuore ho fatto un viaggio nel passato.

Il mio primo amore

Una notte d'agosto
in riva al mare,
ho conosciuto il mio
primo amore.

Sembrava scoppiato
un temporale,
che tanto forte
mi batteva il cuore.

Quante emozioni
dentro di me ho provato,
quando la prima volta
mi ha baciato.

Una nuova aurora
sulla sabbia distesi
due corpi acerbi
ho trovato abbracciati.

È avvenuto d'estate
sotto un cielo stellato,
nel giardino del cuore
il primo fiore era sbocciato.

Sussurri e sospiri

Sussurri, respiri di vento,
su labbra assetate
dall'amore cercate,
profumi lontani, incerti destini.
Nel silenzio si odono sussurrare
voci che ci stanno a raccontare
promesse che possono durare
un soffio di vento
o durare nel tempo.

Voci che partono dal cuore
che ci fanno ascoltare
desideri di amanti lontani,
sospiri d'amore, richiami,
mentre la giornata muore
si fa più intensa la passione
il cuore spazia in lontananza
nella speranza di trovare
l'amata presenza.

Anniversario

Non pensavo di poter festeggiare
un evento così particolare,
50 anni sono già passati
dal giorno che noi ci siam sposati.

Ero poco più che un ragazzino
quando hai incrociato il mio cammino,
ora non ricordo ben come è stato
a chiederti la mano mi son trovato.

Così la nostra vita è cominciata
in quell'Italia povera e affamata
tanti giorni per far tacer la pancia
avevamo solo sogni, conditi di speranza.

La vita ci ha fatto tanti scherzi
ci ha piegato, ma non ci siamo persi,
ogni volta che per terra son caduto
in te ho trovato sempre un aiuto.

Con il tempo è cambiata la famiglia
è nato prima un figlio, poi una figlia,
poi sono arrivati i nipotini
ora la casa è piena di bambini.

Domani sarà una bellissima giornata,
bella come quando ti ho sposata,
mi troverai ai piedi di un altare
per altri 50 anni io ti voglio amare.

L'illusione

Ieri sera a letto sono andato
ho chiuso gli occhi, ma non ho dormito,
il mio pensiero vicino a te è volato
il desiderio di vederti è ritornato.

Una leggera brezza che soffiava
la pelle del mio corpo accarezzava
una dolce fragranza mi portava
il tuo profumo
la mia stanza riempiva.

Ora ti sentivo a me accanto,
come non ti sentivo, ormai da tanto,
la tua testa poggiata sul mio petto
il calore del tuo corpo nel mio letto.

Ti volevo chiedere come stai
se vicino a te un altro amore hai,
le mie giornate sono senza sole
perché ho chiuso in un armadio il cuore.

Lentamente la notte se n'è andata,
un'altra alba dalla finestra è entrata
ho aperto gli occhi con tanta emozione
ero solo sul letto, ho vissuto un'illusione.